

P.T.O.F. 2025/2028

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

"ARCOBALENO"

Anni scolastici: 2025/26; 2026/27; 2027/28



VIA GIOVAN BATTISTA UGHETTI N. 5
PALERMO (PA)

Tel. e fax 091/423016

E-mail: arcobalenoinfanziasas@pec.it

INDICE

| | |
|---|-----------|
| PREMESSA ----- | 3 |
| RIFERIMENTI STORICI----- | 3 |
| ANALISI SOCIO – AMBIENTALE ----- | 4 |
| ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO ----- | 5 |
| STRUTTURA ----- | 5 |
| ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA ----- | 5 |
| LA MISSION DELL'ISTITUTO----- | 5 |
| INTERAZIONE TRA LA SCUOLA E IL TERRITORIO----- | 7 |
| RELAZIONI CON LA FISM ----- | 7 |
| RELAZIONI CON I GENITORI----- | 7 |
| RELAZIONI CON LE COMPAGNIE TEATRALI----- | 8 |
| RELAZIONI CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI ----- | 8 |
| LA PIANIFICAZIONE CURRICULARE ----- | 8 |
| REGOLAMENTO DELLA SCUOLA ----- | 9 |
| LA COMUNITA' EDUCATIVA ----- | 10 |
| LO STILE EDUCATIVO ----- | 11 |
| I PRINCIPI DEL P.O.F ----- | 11 |
| DOCUMENTAZIONE ----- | 12 |
| USCITE DIDATTICHE, GITE E FESTE ----- | 12 |
| PROGETTO ACCOGLIENZA ----- | 12 |
| INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON HANDICAP ----- | 13 |
| TEMPI EDUCATIVI ----- | 13 |
| PROFILO DEL BAMBINO ----- | 13 |
| PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA -- | 13 |
| PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA ----- | 14 |
| I CONTENUTI ----- | 14 |
| CAMPIDI ESPERIENZA EDUCATIVA ----- | 15 |
| CAMPO DI ESPERIENZA N. 1 – IL SE' E L'ALTRO ----- | 15 |
| CAMPO DI ESPERIENZA N. 2 – IL CORPO E IL MOVIMENTO ----- | 16 |
| CAMPO DI ESPERIENZA N. 3 – IMMAGINI, SUONI, COLORI ----- | 18 |
| CAMPO DI ESPERIENZA N. 4 – I DISCORSI E LE PAROLE ----- | 20 |
| CAMPO DI ESPERIENZA N. 5 – LA CONOSCENZA DEL MONDO ----- | 21 |
| ANALISI DEI PROGETTI EDUCATIVI ANNUALI ----- | 23 |
| PROGETTO EDUCATIVO A.S. 2016/2017- COLORIAMO IL NOSTRO MONDO ----- | 23 |
| PROGETTO EDUCATIVO A.S. 2017/2018- GIROTONDO INTORNO AL MONDO ----- | 24 |
| PROGETTO EDUCATIVO A.S. 2018/2019- IL RITMO DELLE STAGIONI ----- | 25 |
| SISTEMI DI APPLICAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO ----- | 26 |
| METODOLOGIA ----- | 26 |
| LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI ----- | 28 |
| LA FAMIGLIA NELL'ANALISI DELLA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI ----- | 28 |
| ASSETTI ORGANIZZATIVI E DI FUNZIONAMENTO ----- | 30 |

| | | |
|--|-------|----|
| GESTIONE DELLE RISORSE | ----- | 31 |
| FABBISOGNO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO | ----- | 31 |
| FABBISOGNO DI POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA | ----- | 31 |
| FABBISOGNO DI POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO | ----- | 31 |
| FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI | ----- | 32 |
| LA FORMAZIONE DEL PERSONALE | ----- | 32 |

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa , relativo alla Scuola dell'Infanzia Paritaria “ARCOBALENO”, sita in Palermo alla via Giovan Battista Ughetti n. 5, è elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la : “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”.

Si richiama altresì la conformità alle seguenti disposizioni normative:

Legge 10.03.2000, n. 62

Decreto Ministeriale 29 novembre 2007, n. 267

Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 83

Decreto Legge 08.03.1999 n. 275, art. 3

Decreto legge 28.03.2013

Decreto Legislativo 297/1994 Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione per le parti in vigore CCNL di settore.

E’ il documento fondamentale della scuola e ne dichiara l’identità culturale e progettuale: parte integrante del P.T.O.F. sono la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che questa scuola adotta secondo la normativa vigente sull’autonomia (DPR 275/99).

RIFERIMENTI STORICI

La Scuola dell’Infanzia paritaria ARCOBALENO, fondata quale istituzione autonoma d’ispirazione cristiana, esplica la sua attività formativa, educativa ed assistenziale di minori in età prescolare.

La Scuola sorge a Palermo nel 1973, su iniziativa imprenditoriale della Sig.ra Di Nardo Rosaria, che dopo lunga esperienza di insegnamento e didattica a contatto con minori di età prescolare , intese istituire una struttura in grado di venire incontro alle esigenze delle famiglie che cercavano nella scuola dell’infanzia un sostegno alla loro azione educativa e che al contempo riconoscesse alla famiglia la primaria funzione educativa, il tutto preordinato alla formazione personale e cristiana dei piccoli, offrendo alle famiglie un aiuto concreto ed un contributo attivo alla crescita armonica e serena dei piccoli. Riconoscendone l’originario e fondamentale ruolo, privilegiò il rapporto di collaborazione con le famiglie .

Nel 2006, la Sig.ra Di Nardo decide di lasciare l’attività, che viene acquisita dalla società “Arcobaleno Infanzia S.a.s. di Russo Damiana & C. – Impresa Sociale” e la direzione viene esercitata dalla dott.ssa Damiana Russo, legale rappresentante di suddetta società.

La dott.ssa Russo, dopo aver affiancato per circa un anno la Sig.ra Di Nardo nello svolgimento dell’attività in oggetto, attualmente amministra la struttura, curandone quotidianamente la gestione, sovrintendendo, nel rispetto delle autonomie prefissate dalle docenti, alle attività didattiche, assicurando giornalmente la sua presenza professionale ed umana sia ai piccoli che ai loro genitori. La Scuola Arcobaleno fa riferimento agli orientamenti didattici dello Stato nel rispetto delle disposizioni impartite dalle autorità scolastiche e sanitarie territorialmente competenti e preposte alla vigilanza sul corretto funzionamento dei servizi offerti alla comunità minorile.

ANALISI SOCIO – AMBIENTALE

La scuola è situata In una zona periferica della città di Palermo, e precisamente nel Villaggio Santa Rosalia, caratterizzata dalla presenza di più strutture ospedaliere circostanti (ISMETT, Ospedale civico, Policlinico degli Studi di Palermo) nonché dell'Università degli studi di Palermo. L'utenza della scuola, è pertanto di estrazione mista e ciò a favore dell'integrazione sociale dei minori. Un servizio pubblico di trasporto molto capillare e continuativo, consente un costante collegamento con le altre parti della città, consentendo una facilità di accesso alla struttura.

Nella città di Palermo, città dove è ubicata la scuola “Arcobaleno” sono state censurate 283 scuole dell’infanzia.

L'elenco delle **283** Scuole dell'Infanzia pubbliche e private presenti nel comune di Palermo, raggruppate per CAP.

Scuole dell'Infanzia

| | | | | | |
|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| 90100 (13) | 90121 (6) | 90123 (13) | 90124 (17) | 90125 (9) | 90126 (4) |
| 90127 (7) | 90128 (7) | 90129 (16) | 90131 (3) | 90133 (4) | 90134 (9) |
| 90135 (31) | | | | | |
| 90136 (1) | 90138 (7) | 90139 (6) | 90141 (5) | 90142 (12) | 90143 (11) |
| 90144 (26) | 90145 (31) | 90146 (31) | 90147 (5) | 90149 (1) | 90151 (5) |
| 90155 (1) | 90179 (1) | 91146 (1) | | | |

Dal grafico di cui sopra, in cui le scuole dell’infanzia, statali e paritarie sono state raggruppate per CAP, si rileva immediatamente come, nella zona di interesse per questa scuola (CAP 90127 e 90128) ci siano 14 scuole in totale, e cioè un numero che, risulta, in media, ancora basso rispetto ad altre zone della città dove l’utenza è spinta ad usufruire dei servizi offerti e dove gli stessi sono offerti in misura maggiore.

Questo evidentemente conferma la necessità sociale di proseguire con un progetto socio-assistenziale ed educativo come quello offerto dalle scuole paritarie e di offrire un servizio qualitativo che stimoli ad un’ampia fruizione dello stesso.

ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

STRUTTURA

L'edificio scolastico risponde alle norme di **sicurezza** previste dalla legge (D.Lgs 81/2008). La Scuola Arcobaleno è costituita da un unico plesso che ha sede in Palermo, via Giovan Battista Ughetti n.5 in una struttura edificata nel 1973 . I locali, ampi e confortevoli per favorire libertà e movimento dei piccoli, sono in grado di accogliere un numero massimo di 55 bambini suddivisi in 3 sezioni.

L'edificio scolastico è così strutturato:

- 1 spazio ingresso
- 3 aule
- 1 refettorio
- 1 cucina
- servizi igienici per i bambini
- 1 servizio igienico per il personale / bagno H
- 1 servizio igienico per la cuoca
- direzione
- locali di supporto

La scuola possiede inoltre un ampio e solare spazio esterno attrezzato con giochi specifici da cortile , nel quale i bambini trascorrono parte della giornata soprattutto nel periodo primaverile- estivo.

L'accesso alla struttura è consentito sia da un cancello ad uso esclusivo, che permette l'accesso diretto allo spazio esterno attrezzato e da qui ai locali della scuola, sia attraverso una entrata (di servizio) alla quale si accede attraverso l'atrio comune del condominio.

ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia dispone di risorse umane e professionali per svolgere adeguatamente la funzione educativa:

- una **coordinatrice** che ricopre mansioni di direzione, gestione della scuola, responsabile della formazione e del progetto educativo-didattico, coordina i rapporti tra scuola e famiglia e tra tutto il personale;
- tre **docenti**, con titolo abilitante o idoneo all'insegnamento, che in team collaborano collegialmente alla definizione, alla stesura del progetto triennale e alla realizzazione di quelli annuali;
- una **assistente**;
- una **cuoca**.

LA MISSION DELL'ISTITUTO

La scuola, è responsabile della qualità delle attività educative svolte al suo interno e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative dei bambini nel rispetto degli obiettivi educativi ed istituzionali.

La scuola dell'infanzia "ARCOBALENO" mette al centro i bisogni fondamentali del bambino e la sua formazione di uomo, dispone di un ambiente ricco di risorse e di stimoli, adatto ad offrire al piccolo molte opportunità educative, tramite le quali può soddisfare la sua curiosità ed i suoi interessi e pertanto collabora nell'opera educativa con le famiglie.

La Scuola ha come fonte di ispirazione, tra l'altro gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana.

Obiettivo principale dell'attività svolta è la formazione integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità.

Si pone al centro dell'agire il bambino e pertanto, ci si prefigge i seguenti obiettivi:

- favorire la maturazione dell'identità come consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità;
- promuovere l'autonomia come progressiva acquisizione della capacità di relazionarsi;
- sviluppare la competenza come capacità di conoscere e costruire la realtà.

Tutto ciò partendo dalle caratteristiche individuali di ciascun bambino, dalle sue capacità, dalle dinamiche affettive derivanti dall'ambiente familiare e sociale in cui vive.

In quanto scuola autonoma, ha anche come presupposto il messaggio evangelico, ed in quanto tale sostiene il bambino nella ricerca del senso della propria vita. Il bambino è così avviato con gradualità, in un clima di rispetto e di amore, a scoprire il significato della propria vita ed a vivere i valori di fiducia , speranza e sicurezza nel proprio agire.

La scuola deve quindi farsi "luogo" educativo in cui il bambino abbia la possibilità di costruire e di rafforzare un'immagine positiva di sé e la fiducia nelle proprie capacità in modo tale che possa raggiungere la propria autonomia.

Ancora, la scuola, come primo vero luogo di socializzazione per il bambino , lo orienta verso il graduale superamento dell'egocentrismo in vista dell'apertura e del confronto e lo educa ad accogliere la vita come dono, come talento da sviluppare nel dialogo con il "se" e con il "tu" degli altri.

A tal fine, si offrono molteplici possibilità di vivere esperienze che diano la capacità al bambino di fare proprio un atteggiamento di viva curiosità nei confronti del mondo circostante e lo stimolano ad assumere una mentalità di ricerca.

La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità dei bambini.

La scuola dell'infanzia ha come finalità primaria la formazione integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità.

Tutte le proposte didattiche mirano allo sviluppo di ogni potenzialità del bambino per far sì che si pongano le basi per la formazione della personalità.

Le insegnanti si propongono di :

- *favorire lo sviluppo delle autonomie e delle sicurezze;*
- *educare alla diversità, al dialogo, al confronto, alla collaborazione, basi della futura convivenza sociale;*
- *educare alla felicità, alla soddisfazione, alla meraviglia, alla serenità, fino a riconoscere i propri errori e i meriti degli altri;*
- *favorire la curiosità;*
- *riflettere e impostare il cammino a partire da cosa significhi per i bambini essere amici che in questa fascia di età vuoi dire soprattutto:*

**giocare
divertirsi
fare cose assieme**

- *aiutare il bambino ad instaurare i suoi primi rapporti sociali all'insegna della conoscenza, del rispetto, dell'accettazione e della condivisione.*
- *stimolare il bambino alla curiosità verso attività didattiche appositamente presentate sotto forma di gioco;*
- *sostenere il bambino affinchè al termine del percorso abbia acquisito competenze linguistiche, didattiche, tecnologiche, artistiche e manuali tali da permettergli un ingresso senza traumi alla scuola dell'infanzia .*

INTERAZIONE TRA LA SCUOLA E IL TERRITORIO

RELAZIONI CON LA FISM

La nostra Scuola dell'Infanzia aderisce alla Fism provinciale (Federazione Italiana Scuole Materne), la quale offre ai propri federati un servizio di supporto e informazione indispensabile per il corretto funzionamento delle attività.

In particolare la FISM offre alla scuola e al personale:

- Corsi di aggiornamento per personale docente;
- Corsi di aggiornamento per personale non docente;
- Servizio di monitoraggio pedagogico - didattico;
- Servizi di contabilità

RELAZIONI CON I GENITORI

• ASSEMBLEA GENERALE

Ogni anno si svolge l'Assemblea Generale, presieduta dalla coordinatrice e nella quale sono presenti tutte le insegnanti, il legale rappresentante, per presentare la scuola e il suo funzionamento, la progettazione annuale, e alla quale sono invitati tutti i genitori dei bambini.

• INCONTRI DI SEZIONE

Gli incontri di sezione si svolgono una volta l'anno. In essa sono presenti l'insegnante e tutti i genitori dei bambini di quella sezione. Durante l'incontro viene presentata la sezione, il vissuto della sezione, lo svolgimento della progettazione annuale e la verifica.

• GIORNATA APERTA PER FASCE D'ETA'

Ogni anno viene proposto un momento di gioco/attività tra genitori e bambini a scuola, durante l'orario scolastico.

• ASSEMBLEA NUOVI ISCRITTI A giugno i genitori dei nuovi iscritti vengono riuniti in assemblea per conoscere la scuola, la sua organizzazione, le insegnanti e la suddivisione delle sezioni. Inoltre viene loro presentato il momento dell'inserimento e le sue difficoltà.

• INCONTRI DI INTERSEZIONE

Il consiglio di intersezione è composto dai docenti in servizio nella scuola e da due genitori degli alunni per ogni sezione, scelti dalle rispettive assemblee, ed è presieduto dalla diretrice/coordinatrice della scuola che lo convoca. Ha il compito di confrontarsi e fare agli organi gestionali della scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

• INCONTRI FORMATIVI

La scuola organizza, su richiesta, incontri formativi per genitori con esperti di psicologia e pedagogia su temi riguardanti la fascia di età 3/6 anni.

• COLLOQUI INDIVIDUALI

Le insegnanti ricevono i genitori secondo il calendario come da regolamento scolastico. La coordinatrice riceve su appuntamento.

RELAZIONI CON COMPAGNIE TEATRALI

La scuola invita compagnie teatrali, maestri burattinai, ecc. per arricchire ed integrare il progetto educativo-didattico.

RELAZIONI CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI

La scuola organizza, annualmente, giornate dedicate alla tematica della salute invitando studenti della facoltà di medicina facenti parte di un comitato a tal uopo creato, i quali, attraverso il gioco, interagiscono con i bambini per insegnare loro piccole brevi nozioni di prevenzione.

E' inoltre in atto una convenzione con l'Università degli Studi di Palermo per l'espletamento di tirocini curriculari con gli studenti delle facoltà attinenti all'educazione e all'istruzione.

LA PIANIFICAZIONE CURRICULARE

Il Collegio dei docenti elabora la Progettazione educativa che ha lo scopo primario di proporre un modello di percorso formativo. Tenendo presenti gli elementi del contesto circostante (modelli culturali, storie individuali, ambiente), consente al bambino il raggiungimento di traguardi di sviluppo definiti.

Il punto di partenza per qualsiasi progetto educativo e didattico è l'osservazione che consente di individuare le modalità e i contenuti più adeguati al processo di apprendimento.

La Scuola paritaria "ARCOBALENO" è di ispirazione cristiana, fatto salvo il principio di uguaglianza, per cui nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche, in coerenza con i "Nuovi Orientamenti" del 1991.

La scuola è un luogo educativo in cui le scelte organizzative didattiche devono sempre avere come motore il bambino come persona e i suoi diritti.

Art. 2: "[...] senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione o di altro genere [...]"

(Dichiarazione universale sui diritti dell'uomo, 1948)

E' importante che nella scuola dell'Infanzia si respiri rispetto e valorizzazione dell'altro. Altrettanto importante è promuovere i diritti umani dei bambini anche attraverso la proposta di progetti educativi - didattici, in particolare nella nostra scuola dove è necessario considerare la diversità una ricchezza.

Art. 23: "In particolare è importante che i minori abbiano effettivamente accesso all' educazione, alla formazione, [...] e possano beneficiare di questi servizi in maniera atta a concretizzare la più completa integrazione sociale e il loro sviluppo personale, anche nell'ambito culturale e spirituale."

(Convenzione internazionale sui diritti dell'Infanzia, 1989)

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

La Scuola, autorizzata ad accogliere un numero massimo di alunni divisi in n. 3 sezioni, è attualmente composta, per il numero di bambini iscritti, da n. 2 sezioni di infanzia e n. 1 sezione primavera. Vengono garantiti precisi criteri di formazione delle sezioni al fine di ottenere eterogeneità ed equilibri; in particolare nella scelta della sezione in cui collocare il bambino si tiene conto di:

- età, con particolare riferimento all'anno di nascita;
- presenza di legami affettivi o particolari esigenze delle famiglie;
- attitudini del bambino a seguire determinati programmi scolastici;

La scelta ovviamente verrà effettuata compatibilmente con le disponibilità della Scuola.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle h.7.30 alle h.16.00. L'orario di entrata e di uscita dalla scuola, definito all'inizio dell'anno scolastico, deve essere rigorosamente rispettato dagli utenti al fine di favorire l'operatività delle educatrici nella fase di accoglienza e per consentire il puntuale inizio delle attività scolastiche.

La giornata è di norma così articolata:

- 7.30 - 8.00 accoglienza bambini con orario anticipato;
- 8,00 - 8.30 accoglienza in spazi comuni;
- 8,30 - 9,00 accoglienza bambini nelle rispettive sezioni;
- 9,00 - 9,30 attività di routines (servizi igienici, merenda in sezione,);
- 9,30 - 11,00 attività programmata in sezione o negli spazi comuni, eventualmente in gruppi omogenei in laboratori;
- 11,00 - 11,30 preparazione per il pranzo (riordino aule, igiene personale e sistemazione a tavola);
- 11,30 - 12,15 pranzo;
- 12,15 – 12.45 gioco libero e spontaneo negli spazi comuni o giardino;
- 13,00 – 16,00 gioco guidato

Con assenze superiori ai 5 giorni il bambino potrà essere riammesso a scuola previa presentazione di certificato medico di guarigione.

Per assenze prolungate o ritiro dalla scuola, è auspicabile un colloquio preventivo con la direzione congiuntamente con l'educatrice.

La programmazione scolastica viene definita congiuntamente dalle educatrici e dalla direttrice all'inizio dell'anno scolastico, tenendo in considerazione l'età media dei bambini, le loro attitudini, il numero dei bambini per sezione e le risorse disponibili.

L'attività didattica così convenuta, verrà scomposta in programmazioni mensili che le educatrici avranno cura di trascrivere sui registri loro affidati e sul quale verranno annotate, oltre alle assenze degli alunni, note sul loro comportamento, e ogni altro elemento che le educatrici riterranno utile di riportare ai genitori in sede di colloquio con gli stessi.

La direttrice avrà il compito di vigilare sul rispetto delle norme all'interno dell'edificio scolastico.

Per favorire il dialogo e la collaborazione tra educatrici e famiglie, la scuola organizza colloqui individuali e assemblee di sezione per la presentazione del piano di lavoro ed eventuali verifiche nel corso dell'anno.

Questi incontri devono costituire occasioni per conoscere il bambino, per rinsaldare un costruttivo rapporto tra scuola e famiglia e per sviluppare un dialogo sulle ragioni dell'educare.

Genitori ed educatrici potranno stabilire, di comune accordo, colloqui nel momento in cui ne avvertano la necessità.

LA COMUNITA' EDUCATIVA

Nella scuola materna autonoma uno degli aspetti più qualificanti è garantire che ogni ambiente sia luogo di formazione; si impone l'esigenza di fare comunità tra il corpo docente, il personale ausiliario , le famiglie e tutte le componenti che a vario titolo entrano in contatto con i bambini.

In questo ambiente, che deve tenere presente la visione del bambino nella sua globalità, è possibile la costituzione di un a comunità fondata sulla solidarietà , l'accoglienza e la testimonianza dei valori:

Le Educatrici

Alle educatrici, spetta il compito della formazione integrale del bambino con il dovere di condividere ed attuare la proposta educativa della scuola, i suoi valori e le sue finalità, tenendo conto della formazione integrale del bambino.

Ad ogni educatrice vengono richiesti:

- una solida preparazione pedagogica e competenza professionale;
- la disponibilità al lavoro collegiale, didattico ed educativo;
- un atteggiamento di apertura al dialogo con i bambini e con le famiglie;
- un costante e profondo impegno nell'aggiornamento;
- capacità di attivarsi per elaborare collegialmente una programmazione educativa e didattica;
- promuovere incontri formativi , colloqui e momenti di confronto con i genitori;
- promuovere incontri con operatori della realtà locale che a vario titolo interagiscono nella scuola.

La Direttrice-coordinatrice

Ruolo particolarmente importante ha la direttrice-coordinatrice cui spetta il compito e la responsabilità di stimolare, organizzare e coordinare tutte le attività della scuola.

È responsabile dell' andamento del personale docente e ausiliario.

Incontra periodicamente il personale docente per eventuali programmazioni e verifiche didattiche.

Figura di riferimento per l'amministrazione nel rapporti con il personale docente, ausiliario, gli utenti e viceversa.

Tiene contatti con la Direzione Didattica e con le altre realtà che riguardano la scuola.

Il personale ausiliario

Il personale ausiliario fa parte integrante della comunità educante e collabora con le educatrici instaurando rapporti positivi con i bambini.

Le famiglie

La scuola, nel rispetto delle competenze e dei ruoli specifici, ricerca la cooperazione ed il sostegno dei genitori per il conseguimento dei comuni obiettivi.

La famiglia ha un ruolo attivo:

1. Nella condivisione dei valori educativi, cui la scuola si ispira;
2. Nella disponibilità a proporre, sostenere ed animare le iniziative funzionali al raggiungimento delle mete educative;
3. Nella gestione degli organi collegiali;
4. Nella partecipazione agli incontri di informazione e formazione miranti alla crescita individuale;

La scuola diventa occasione di incontro e di confronto, quindi luogo di crescita delle famiglie.

LO STILE EDUCATIVO

La scuola dell'infanzia autonoma si qualifica per i valori di riferimento, ma anche per lo stile nell'integrazione con i bambini e nell'organizzazione delle attività.

- Nella scuola dell'infanzia sono indispensabili le attività individualizzate, in quanto danno risposta alle esigenze del singolo secondo le modalità specifiche dell'apprendimento;
- Dai 2 ai 6 anni sono essenziali le esperienze di apprendimento a livello di gruppo, perché attraverso di esse il bambino supera l'egocentrismo affettivo, logico, sociale e morale;
- Le attività di sezione e di intersezione, devono svolgersi in modo da consentire ai vari gruppi, di avere le risposte necessarie a livello educativo e di interessare tutti quei rapporti di intergruppo fondamentali per avviare il bambino alla disponibilità agli altri, alla capacità di collaborazione e di lavoro comune;

La scuola dell'infanzia non deve chiudersi in se stessa, ma realizzarsi come istituzione aperta, disponibile a cogliere, in termini educativi, quanto l'esterno offre.

I PRINCIPI DEL P.O.F.

I principi fondamentali del P.O.F. si ispirano agli artt.3, 33 e 34 della Costituzione Italiana. Pertanto la nostra Scuola si propone di rendere concreti , giorno per giorno, i principi fondamentali quali : uguaglianza, accoglienza ed integrazione , partecipazione , condivisione e trasparenza , al fine di promuovere la maturazione umana e religiosa del bambino.

Gli obiettivi educativi sono :

- portare il bambino alla scoperta di sé
- portare il bambino alla scoperta delle persone
- portare il bambino alla scoperta degli oggetti
- portare il bambino all'acquisizione della sicurezza
- portare il bambino ad una graduale autonomia
- favorire i linguaggi verbali e non verbali vicini all'esperienza del bambino

La programmazione della sezione viene stesa dalle educatrici, tenendo presenti gli obiettivi educativi ed il grado di maturità dei bambini.

La finalizzazione unitaria e coordinata delle programmazioni è garantita dalla partecipazione collegiale di tutte le educatrici ai diversi momenti della programmazione, della gestione delle attività e della valutazione.

La Scuola mira alla ricerca della continuità, sia verticale alla scuola elementare con raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo , con trasmissione di informazioni e dati alla scuola elementare; sia alla Continuità orizzontale con la partecipazione della famiglia.

La scuola segue e valuta i progressi del bambino attraverso l'uso di:

- una scheda d'ingresso, che servirà ad accertare la situazione di partenza del bambino;
- una scheda quadriennale che servirà ad accertare le conquiste effettuate dal bambino grazie al consolidamento di abilità e competenze specifiche.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione verrà curata dalle educatrici con l'uso di schede che serviranno a raccogliere informazioni sulla situazione di partenza, sui progressi, regressi o arresti del processo di sviluppo dei bambini e con registrazioni di varia/natura: linguaggi audio-visivi, iconici, ecc.

La raccolta di documenti permetterà di rendere visibile ed analizzabile il progetto educativo, darà l'opportunità ai bambini di rendersi conto delle proprie conquiste, consentirà alle docenti il controllo degli itinerari, rafforzerà le prospettive della continuità.

USCITE DIDATTICHE, FESTE E GITE

Nell'ambito della programmazione sono promosse uscite didattiche, gite, feste, secondo tempi e modalità adeguati alle scelte didattiche.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Per un buon inserimento nella Scuola dell'infanzia è necessario che il bambino trovi un ambiente sereno che gli offra protezione e sicurezza, un ambiente che richiami l'affetto della vita familiare dove può trovare i giochi preferiti e continuare i suoi sogni.

Gli obiettivi che le educatrici si pongono nel Progetto Accoglienza sono:

1. Superare l'angoscia dell'abbandono;
2. Individuare nell'ambiente persone di riferimento;
3. Elaborare una nuova immagine di sé in relazione ai cambiamenti spazio-tempo;
4. Sapersi orientare nell'ambiente;
5. Interiorizzare in chiave positiva le norme di comportamento e di relazione. Le educatrici si impegnano a rendere operativo il progetto accoglienza che prevede:

Per i genitori

All'atto dell'iscrizione la Direttrice è disponibile ad accogliere le loro esigenze ed a dare tutte le informazioni relative alla Scuola. In questa occasione vengono informati i genitori del POF e del Progetto Educativo , di cui è possibile chiedere e ricevere copia.

La Direttrice espone sommariamente gli obiettivi generali della Scuola e del Progetto Accoglienza in particolare dando suggerimenti di tipo pedagogico ed educativo, nonché tutti i servizi che la Scuola offre .

Per i bambini

Si invita a trascorrere una mattinata con un genitore all'interno della Scuola. A settembre è previsto un inserimento graduale.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON HANDICAP

La Scuola in quanto agenzia educativa è l'istituzione che deve farsi garante del diritto di tutti all'educazione, disabili compresi, come scritto dalla Costituzione ed esplicitato dalla legge 104/92. La Scuola assume con la famiglia ed i servizi sociali e sanitari un ruolo fondamentale in funzione sia dell'integrazione sociale, che dello sviluppo delle capacità e potenzialità del singolo soggetto.

TEMPI EDUCATIVI

L'organizzazione della giornata ha un suo ritmo consolidato: il momento dell'accoglienza in sezione, poi attività di sezione, di intersezione e di laboratorio, il pranzo preceduto da una fase preparatoria (preparazione tavoli, bagni ecc ...), il gioco libero o guidato, infine, il momento del congedo.

PROFILO DEL BAMBINO

Secondo gli approcci pedagogici è importante la centralità della persona che apprende. Grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare le energie e le potenzialità di ogni bambino, le competenze da raggiungere attraverso i campi di esperienza e pieno esercizio della cittadinanza.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola e le altre esperienze educative, il bambino affronta in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età.
2. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
3. Padronanza della lingua italiana
4. Conoscenza delle prime nozioni in lingua inglese
5. Conoscenze matematiche, scientifiche e digitali.
6. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso.
7. Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
8. Originalità e spirito di iniziativa
9. Sviluppa in modo integrale la propria personalità attraverso l'esperienza religiosa.

PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La progettazione educativo-didattica nella scuola dell'infanzia, per meglio rispondere alle esigenze dei bambini dai tre ai sei anni (le dimensioni di sviluppo, la necessità del gioco e del fare come modalità fondamentali per l'apprendimento, l'incontro con i sistemi simbolico-culturali), gode di forte flessibilità.

A tal fine la programmazione collegiale per le educatrici rappresenta il presupposto per l'attuazione di esperienze organiche, che arricchiscono il bambino e la comunità.

Indispensabile una programmazione didattica individualizzata, i cui obiettivi devono avere i requisiti della chiarezza espositiva, della gradualità, della verificabilità, della congruenza.

Il bambino va perciò rispettato, come soggetto attivo, protagonista della propria crescita, non considerato un semplice esecutore di sequenze previste e prestabilite. Ne deriva la necessità di giustificare sempre sul piano pedagogico gli obiettivi, le scelte metodologiche, gli strumenti, compresi quelli offerti dal moderno sviluppo tecnologico.

La scuola dell'infanzia deve consentire pertanto ai bambini e alle bambine che la frequentano di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine:

- alla maturazione dell'**IDENTITA'**
- alla conquista dell' **AUTONOMIA**
- allo sviluppo della **COMPETENZA**

Negli anni di frequenza della scuola dell'infanzia, le strutture cerebrali dei bambini sono in grado di compiere l'evoluzione dal vissuto all'astratto, se vengono attuate metodologie didattiche opportune. Partendo dalle motivazioni spontanee dei bambini, si tratta di agganciare ai vissuti, direttamente percepiti tramite lo schema corporeo, la scoperta delle interiorizzazioni fondamentali, spaziali, spazio temporali e logiche .

Questo secondo processo, che lega i vissuti alla formazione del pensiero, deve svolgersi, secondo una logica curricolare perché il bambino di quest'età è capace di interiorizzare certe gnosie simboliche non altre, che sono viceversa date alle interiorizzazioni gnosico-simboliche dei bambini di età superiore.

I CONTENUTI

I contenuti, scelti in funzione della programmazione educativa e dei progetti adottati, rispondono ai seguenti criteri:

- **validità**, in quanto supportati dalla congruenza tra il grado di interesse suscitato e l'efficacia dell'apprendimento prodotto;
- **significatività**, in quanto parte integrante del bagaglio di conoscenze che il bambino potrà stilizzare per future acquisizioni;
- **interesse**, in quanto rispondenti ai bisogni interiori del bambino;
- **possibilità di apprendimento**, in quanto la loro adeguatezza all'esperienza potrà consentire a tutti il raggiungimento di determinati traguardi.

CAMPI DI ESPERIENZA EDUCATIVA

Il progetto educativo deve tener conto delle dimensioni di sviluppo del bambino (cognitivo, affettivo-sociale della personalità), nonché del sistema simbolico- culturale in cui è inserito.

A livello curricolare tutto ciò si esplica attraverso i *campi di esperienza*:

Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - I discorsi e le parole -Lo spazi, l'ordine e la misura - Gestualità, arte, musica, multimedialità -.

CAMPO DI ESPERIENZA N. 1 - IL SE' E L'ALTRO

I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Al contempo pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

Traguardi di sviluppo, obiettivi:

Sviluppo affettivo e emotivo:

- promuovere l'autonomia;
- riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti;
- canalizzare l'aggressività verso obiettivi costruttivi;
- rafforzare lo spirito di amicizia, di fiducia, di collaborazione, co-educazione dei sessi;

Sviluppo sociale:

- conoscenza dell'organizzazione sociale delle istituzioni nel territorio, delle tradizioni, dell'ambiente;
- partecipazione agli eventi della comunità;
- comprensione dei bisogni altrui;

Sviluppo etico-morale:

- riconoscere il valore e la dignità di ogni soggetto umano;
- sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, di appartenenza, di accoglienza;
- conquistare l'autonomia e l'autostima.

Traguardi per lo sviluppo della competenza divisi per fasce di età:

2 ANNI

- Il bambino impara a conoscere i suoi parietà e a socializzare con loro.
- Inizia a sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo.
- Inizia a sviluppare il rispetto per le regole.
- Riconosce l'adulto di riferimento, pone attenzione quando gli parla e lo ascolta.

3 ANNI

- Il bambino gioca con gli altri serenamente.
- Inizia a sviluppare il senso dell'identità personale, percepisce ed esprime le esigenze primarie.
- Sa di avere una storia personale e familiare.
- Riconosce l'adulto di riferimento, pone attenzione quando gli parla e lo ascolta.
- Interiorizza le prime regole del vivere insieme.

4 ANNI

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti.
- Sa di avere una storia personale e familiare e sviluppa un senso di appartenenza.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male.
- Sa esprimere il proprio pensiero e sa ascoltare i discorsi altrui.
- E' consapevole delle differenze e comincia a rispettare modalità diverse dalle sue.
- Dialoga, discute, progetta, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Comprende ciò che è fonte di autorità, sa seguire regole di comportamento e comincia ad assumere piccole responsabilità.

5 ANNI

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimere in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

CAMPO DI ESPERIENZA N. 2 – IL CORPO E IL MOVIMENTO

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico.

Traguardi di sviluppo, obiettivi:

- percezione del sé nel movimento;
- percezione e organizzazione del sé in rapporto allo spazio fisico;
- espressione e comunicazione corporea in rapporto agli oggetti, agli altri, all' ambiente;

- coordinazione e controllo delle operazioni senso-percettive;
- acquisizione di corrette abitudini igienico-sanitarie ed alimentari;
- capacità di equilibrio psico- fisico della personalità fondata sulla sicurezza di sé.

Traguardi per lo sviluppo della competenza divisi per fasce di età:

2 ANNI

- Il bambino scopre il proprio corpo.
- Inizia a riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, adottando pratiche essenziali di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova a imitare i movimenti e a sperimentare schemi posturali
- Inizia ad interagire con gli altri nei giochi di movimento.

3 ANNI

- Il bambino vive la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una certa autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Inizia a riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, adottando pratiche essenziali di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori all'interno della scuola e all'aperto.
- Inizia ad interagire con gli altri nei giochi di movimento.
- Inizia a riconoscere il proprio corpo e lo rappresenta nelle sue parti essenziali.

4 ANNI

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, conosce il proprio corpo e consegue pratiche corrette di cura di sé.
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Riconosce il proprio corpo e lo rappresenta.
- Sa riconoscere situazioni di pericolo.
- Sperimenta le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche del corpo.

5 ANNI

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, consce il proprio corpo le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

CAMPO DI ESPERIENZA N. 3 - IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi di sviluppo, obiettivi:

- conoscenza senso- percettiva della realtà;
- orientamento nello spazio fisico e nel tempo;
- recezione, osservazione, esplorazione, analisi e discussioni collettive;
- lettura in forma di osservazione, ricerca, azione dell'ambiente, dei suoi caratteri naturali, delle sue linee di sviluppo e delle sue dimensioni socio-economiche;
- perseveranza nella ricerca dei problemi e studio delle possibili soluzioni.
- approcciare a tutti i linguaggi;
- valorizzare la diversità degli stili personali;
- organizzare e utilizzare in modo adeguato lo spazio grafico a disposizione;
- inventare storie libere, travestimenti e drammatizzazione, rappresentazione grafica, lettura, produzione di suoni, rumori, facili ritmi;
- trarre esperienze positive da televisione e mezzi mass-mediali.

Traguardi per lo sviluppo della competenza divisi per fasce di età:

2 ANNI

- Il bambino inizia a sviluppare la motricità fine attraverso l'utilizzo delle mani come primo pennello.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo.

- Scopre il sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

3 ANNI

- Il bambino si esprime attraverso la pittura, il disegno e attività manipolative; utilizza materiali e strumenti in modo espressivo e creativo.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo.
- Scopre il sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

4 ANNI

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per le opere d'arte.
- E' in grado di comunicare utilizzando il linguaggio del corpo. E' in grado di inventare semplici storie, di partecipare attivamente a una drammatizzazione e di rappresentare in modo sempre più ricco le storie ascoltate utilizzando diverse tecniche.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- E' in grado di raccontare le fasi più significative dell'esperienza vissuta.
- Scopre e sperimenta il paesaggio sonoro e produce semplici sequenze sonoro- musicali.

5 ANNI

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività
- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione a progetto da realizzare
- E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro musicali
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

CAMPO DI ESPERIENZA N. 4 – I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi di sviluppo, obiettivi:

- prestare ascolto e comprensione;
- sviluppare a capacità di espressione per accedere alla comunicazione con gli altri;
- acquisire i significati corretti delle parole in relazione, a oggetti, persone, fenomeni, ambienti, situazioni;
- descrivere azioni, situazioni ed esperienze;
- saper riferire gli avvenimenti secondo l'esatta successione temporale e spaziale;
- analizzare e commentare i immagini e situazioni;
- manipolare e trasformare la lingua parlata;
- utilizzare i simboli ed organizzare la lingua scritta

Traguardi per lo sviluppo della competenza divisi per fasce di età:

2 ANNI

- Il bambino non usa ancora correttamente la lingua italiana.
- Inizia ad esprimersi e comunicare con gli altri.
- Ascolta e comprende brevi racconti.

3 ANNI

- Il bambino usa la lingua italiana, comprende parole e discorsi.
- Si esprime e comunica con gli altri.
- Sperimenta e memorizza le prime rime, filastrocche e canzoncine.
- Ascolta e comprende brevi racconti.

4 ANNI

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce il proprio lessico.
- Esprime e comunica agli altri le proprie emozioni e le proprie domande.

- Racconta, ascolta e comprende la narrazione e la lettura di semplici storie.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

5 ANNI

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega. Usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

CAMPO DI ESPERIENZA N. 5 - LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi di sviluppo, obiettivi:

- saper raggruppare, ordinare, contare, misurare;
- saper rilevare aspetti topologici;
- saper percepire e collocare gli eventi nel tempo;
- saper inventare e realizzare progetti, storie, giochi, ecc.;
- sviluppare le prime intuizioni numeriche;
- riconoscere le proprietà comuni agli oggetti;
- orientarsi negli spazi scolastici interni ed esterni;
- localizzare gli oggetti nello spazio prendendo come riferimento se stessi.

Traguardi per lo sviluppo della competenza divisi per fasce di età:

2 ANNI

- Osserva con curiosità il suo corpo, gli organismi viventi e i fenomeni naturali.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici.
- Individua le semplici posizioni topologiche avanti/dietro, sotto/sopra, segue un breve percorso secondo l'indicazione pratica dell'adulto.

3 ANNI

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi.
- Sa collocare le azioni quotidiane principali nel tempo della giornata.
- Riferisce eventi del passato recente.
- Osserva con curiosità il suo corpo, gli organismi viventi e i fenomeni naturali.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici.
- Esegue le prime misurazioni di lungo/corto, pesante /leggero, tanto/poco, alto/basso.
- Individua le semplici posizioni topologiche avanti/dietro, sotto/sopra, segue un breve percorso secondo l' indicazione pratica dell'adulto.

4 ANNI

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare.
- E' in grado di orientarsi rispetto a se stesso e agli altri. Individua posizioni rispetto a concetti topologici; esegue un percorso su indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Sa riconoscere e riordinare sequenze temporali.
- Coglie le trasformazioni naturali, osserva i fenomeni naturali, riconosce i cambiamenti climatici.
- Prova interesse e riconosce alcuni strumenti tecnologici.
- E' curioso, esplorativo, pone domande.

5 ANNI

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.
- Coglie le trasformazioni naturali
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.
- E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

ANALISI DEI PROGETTI EDUCATIVI ANNUALI

PROGETTO EDUCATIVO A.S. 2025 – 2026

COLORIAMO IL NOSTRO MONDO

Il mondo circostante è una grande scatola da gioco dove la sensazione che domina è il colore, che va scoperto sia con l'osservazione che con la sperimentazione diretta.

Questo progetto è nato per accompagnare i bambini alla scoperta del mondo attraverso la ciclicità stagionale e i colori che contraddistinguono i vari periodi dell'anno.

Si passa dai colori caldi dell'autunno al bianco candido dalla neve dell'inverno, per poi passare alla rinascita di tutti i colori dell'arcobaleno in primavera, e infine si arriva al giallo del grano e del sole d'estate.

Grazie alla disponibilità di un ampio spazio esterno, che si trasforma in laboratorio, i bambini potranno fare esperienze strettamente collegate con le stagioni che si susseguono, attraverso la percezione dei colori e le emozioni che ne scaturiscono.

OBIETTIVI

- Conoscere le stagioni.
- Conoscere i mutamenti propri di ogni stagione.
- Individuare i colori prevalenti di ogni stagione.
- Conoscere colori primari e derivati.
- Osservare e fare esperienza delle novità stagionali attraverso la percezione dei colori (5 sensi) e le emozioni che ne scaturiscono.
- Saper manipolare e accostare colori con senso estetico attraverso l'osservazione e la lettura di opere artistiche (quadri d'autore)
- Saper realizzare con creatività “piccole opere d'arte”

PERSONE COINVOLTE: Tutte le insegnanti e tutti i bambini.

TEMPI: Da settembre 2025 a giugno 2026

SPAZI UTILIZZATI: Le sezioni, la sala giochi e giardino della scuola.

VERIFICA:

- Scheda d'ingresso , che servirà ad accettare al situazione di partenza del bambino.
- Scheda quadrimestrale che servirà ad accettare le competenze acquisite dal bambino durante lo svolgimento delle attività, la partecipazione, l'ascolto, la collaborazione con i compagni e gli elaborati grafico-pittorici.

PROGETTO EDUCATIVO A.S. 2026 – 2027

GIROTONDO INTORNO AL MONDO

Le esperienze, in particolare se riferite all'osservazione della natura, sono una valida risposta alla curiosità del bambino che, nella quotidianità e nella ciclicità, può scoprire la realtà che lo circonda, anche attraverso le trasformazioni naturali che si susseguono nel corso dell'anno scolastico. E' in questo modo che l'osservazione e le esplorazioni delle stagioni diventano il tramite per leggere, interpretare, costruire la realtà, scoprire cose nuove e sviluppare un rapporto forte e consapevole con la natura.

Gli elementi naturali (terra, acqua, aria, fuoco) fanno parte della nostra vita fin da quando rivolgiamo il primo sguardo al mondo; terra, acqua, aria, fuoco sono fonte di scoperta, occasione per manipolare, toccare, sentire.....ed elementi fondamentali per stimolare l'immaginazione e l'espressione di sé.

OBIETTIVI:

- Avvicinarsi fin da piccoli alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi e caratteristiche;
- Conoscere le caratteristiche di terra, acqua, aria, fuoco;
- Favorire la conoscenza e il rispetto della natura attraverso l'esplorazione e la manipolazione.
- Formulare ipotesi relative ai fenomeni osservati e verificarle.

PERSONE COINVOLTE: Tutte le insegnanti e tutti i bambini.

TEMPI: Da settembre 2026 a giugno 2027

SPAZI UTILIZZATI: Le sezioni, la sala giochi e giardino della scuola.

VERIFICA:

- Scheda d'ingresso , che servirà ad accettare al situazione di partenza del bambino.
- Scheda quadrimestrale che servirà ad accettare le competenze acquisite dal bambino durante lo svolgimento delle attività, la partecipazione, l'ascolto, la collaborazione con i compagni e gli elaborati grafico-pittorici.

PROGETTO EDUCATIVO A.S. 2027 – 2028

IL RITMO DELLE STAGIONI

La natura è uno spettacolo magico, impedibile insostituibile per i bambini ai quali è bello far conoscere il ciclo stagionale e accompagnarli a fare scoperte semplicista per conoscere ciò che si può fare a contatto con la natura, sia per il distinguere le stagioni e saperle associare al proprio vissuto. Il progetto vuole essere un percorso attraverso il quale i bambini prendono coscienza delle trasformazioni ambientali, delle variazioni meteorologiche ponendo particolare attenzione all'aspetto sonoro che le caratterizza. Le insegnanti accompagneranno i bambini a conoscere i suoni del mondo che li circonda, a sentire il "ritmo" della vita intorno a loro prestando attenzione a fenomeni sonori che normalmente sfuggono o non essere significativi. Sarà importante favorire la capacità di ascoltare e raccogliere i molteplici "messaggi" donati da ogni stagione. Inoltre il "cantare insieme" così come il "muoversi insieme" li aiuterà a sentirsi sempre più parte di un gruppo sociale, si alimenterà la fantasia e la capacità di creare immagini e pensieri nuovi.

OBIETTIVI

- Scoprire e conoscere le caratteristiche ambientali e climatiche che caratterizzano le Stagioni.
- Individuare i mutamenti della natura con l'osservazione diretta e tramite immagini
- Comprendere gli aspetti mutevoli della natura attraverso l'ascolto e la rielaborazione di vari testi (racconti, filastrocche, poesie).
- Conoscere la ciclicità delle stagioni e il concetto di ritmo applicato alla natura.
- Riconoscere caratteristiche ed elementi tipici di ogni stagione.
- Ascoltare e distinguere suoni e rumori della natura.
- Associare canti e suoni ad ogni stagione.

PERSONE COINVOLTE: Tutte le insegnanti e tutti i bambini.

TEMPI: Da settembre 2027 a giugno 2028

SPAZI UTILIZZATI: Le sezioni, la sala giochi e giardino della scuola.

VERIFICA:

- Scheda d'ingresso , che servirà ad accettare al situazione di partenza del bambino.
- Scheda quadrimestrale che servirà ad accettare le competenze acquisite dal bambino durante lo svolgimento delle attività, la partecipazione, l'ascolto, la collaborazione con i compagni e gli elaborati grafico-pittorici.

SISTEMI DI APPLICAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO

I sistemi simbolici propri della nostra cultura offriranno ai bambini gli strumenti per raggiungere sempre più elevati livelli di sviluppo mentale.

Nella programmazione stilata, gli elementi della cultura di appartenenza diventeranno obiettivi volti allo sviluppo delle competenze, in stretta relazione con le dimensioni dello sviluppo delle capacità cognitive dei bambini delle varie fasce d'età.

Il bambino avrà l'opportunità di sviluppare il pensiero divergente, di acquisire conoscenze, di costruire propri sistemi simbolico-culturali grazie all'elaborazione di propri strumenti conoscitivi e la regolazione dei rapporti con le cose, la realtà, le vicende umane.

La mediazione tra i sistemi simbolico-culturali e le esperienze personali e sociali avverrà secondo le modalità descritte di seguito.

METODOLOGIA

L'itinerario metodologico all'interno del progetto educativo come modalità di intervento si avvarrà del gioco in tutte le sue forme, della ricerca intesa come stimolo alla problematizzazione e alla elaborazione di ipotesi e di risoluzione di problemi da parte del bambino.

Il nostro impegno costante è rivolto alla predisposizione di un ambiente scolastico che permetta al bambino di apprendere, oltre che per comunicazione diretta, anche per scoperta attraverso il gioco e l'esperienza del fare utilizzando i materiali messi a disposizione. Poniamo inoltre particolare attenzione ai "tempi di cura", ai ritmi di lavoro, ad un'equilibrata gestione della didattica attraverso la diversificazione delle attività, delle metodologie, dei raggruppamenti per il gioco e il lavoro, e all'uso ottimale delle risorse per garantire un quadro di riferimento unitario del progetto educativo in un clima di efficace collaborazione professionale.

Sulla base di indicazioni didattiche e delle scelte pedagogiche e metodologiche le insegnanti programmano le attività e la loro organizzazione in termini di spazi e tempi che si traducono in progetti ad ampio respiro.

Attività di sezione

Oltre alle attività stimolate direttamente dall'insegnante e guidate dalla stessa, riteniamo necessario dare spazio alla libera iniziativa del bambino altrettanto importanti quali la conversazione, il racconto di vissuti personali, le attività di routine (calendario, presenze ...) con molta più attenzione a ciò che il bambino ha voglia di dire, alle piccole cose che aggregano e fanno gruppo (un giocattolo portato da qualcuno, un sacchetto di caramelle da dividere ...), agli spunti occasionali da trasformare in momenti educativi; più tempo per il gioco libero per imparare ad utilizzare meglio il materiale degli angoli di gioco organizzati in sezione, tempi più rilassati per le attività di routine. Questa nuova organizzazione in una fascia oraria 8.30 /10.00 dovrebbe consentire la valorizzazione dell'interesse e del vissuto di ciascun bambino, una migliore strutturazione degli spazi all'interno di ogni sezione e, conseguentemente, un utilizzo mirato dei giochi e dei materiali a disposizione. L'insegnante, al contempo, avrà l'opportunità di osservare il bambino nelle sue modalità di approccio agli altri e alle cose. In tal modo si consentirà al bambino di diventare padrone dello spazio, interprete dei materiali, costruttore di esperienze, più protagonista di una scuola con tempi e spazi a sua misura.

Attività negli angoli di gioco

o consentono l'attività in piccolissimo gruppo, condizione indispensabile per compiere esperienze altrimenti inattuabili;

o consentono al bambino di fruire in modo ottimale dei materiali, strutturati e non, messi a disposizione dalle insegnanti;

o permettono la libera manipolazione dei materiali, incentivano la curiosità, l'esplorazione e consentono la scoperta;

Inoltre l'attività negli angoli di gioco consente alle insegnanti di:

- osservare il comportamento del bambino
- aggregare in coppie o in gruppi nell'ambito di ogni angolo
- fare usare del materiale ad ogni bambino
- verificare la validità del materiale e l'interesse che suscita i progressi del bambino sia a livello sociale sia a livello cognitivo
- assumere il ruolo di facilitatore nei rapporti interpersonali dei bambini suggerendo strategie di negoziazione, di alternanza nell'uso dei materiali, di complementarietà dei ruoli.
- mostrare l'uso corretto dei materiali e stimolare la ricerca di utilizzi alternativi
- proporsi come giocatore più esperto per elevare il livello di gioco dei bambini
- cogliere gli spunti offerti dal bambino per trasformarli in opportunità didattiche
- sostituire periodicamente il materiale di gioco in base alle competenze raggiunte dai bambini.

LA CASETTA per il gioco simbolico e di finzione

L'ANGOLO DELLA LETTURA per l'ascolto, la comprensione, il dialogo e la produzione di fiabe e racconti

L'ANGOLO DELLE GRANDI COSTRUZIONI per lo sviluppo della manualità e della creatività

L'ANGOLO DEI GIOCHI A TAVOLINO per lo sviluppo dell'osservazione, della coordinazione oculo-manuale, dei principali concetti logico-matematici e della socializzazione.

L'ANGOLO DELLA MANIPOLAZIONE per lo sviluppo della manualità fine, delle abilità percettive e della progettualità

L'ANGOLO DELLA PITTURA per lo sviluppo dell'espressività grafico-pittorica.

UNO SPAZIO PER I GIOCHI A TAPPETO

UNO SPAZIO PER IL CERCHIO DELLE SEGGIOLINE che si costituisce in vari momenti della giornata (racconti, conversazioni, presenze, uscita ...)

LO SPAZIO ESTERNO ampio, solare , attrezzato con vane strutture specializzate di gioco e per la stimolazione del movimento.

LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

La documentazione verrà curata dalle educatrici con l'uso di schede che serviranno a raccogliere informazioni sulla situazione di partenza, sui progressi, regressi o arresti del processo di sviluppo dei bambini e con registrazioni di varia natura: linguaggi audio-visivi, iconici, ecc.

La raccolta dei documenti permetterà di rendere visibile ed analizzabile il progetto educativo, darà l'opportunità ai bambini di rendersi conto delle proprie conquiste, consentirà alle docenti il controllo degli itinerari, rafforzerà le prospettive della continuità. La continuità orizzontale e verticale vengono realizzate in modo sistematico attraverso la regolare compilazione del fascicolo personale dell'alunno. Il documento destinato a contenere la prima storia scolastica del bambino, si caratterizza sempre più come fondamento della programmazione/progettazione dell'attività educativo-didattica, come occasione di verifica in itinere, come strumento per la raccolta e la trasmissione di informazioni indispensabili per assicurare la "continuità pedagogica, curicolare e organizzativa" al processo di maturazione personale nella scuola materna e nel momento di passaggio alla scuola elementare.

LA FAMIGLIA NELL'ANALISI DELLA RENDIZONTAZIONE DEI RISULTATI

La scuola dell'infanzia interpreta la complessità delle esperienze vitali del bambino diventando ponte ideale tra la casa e il mondo, senza mai sostituirsi alla famiglia;

Scuola e famiglia sono cointeressate, ciascuna con la propria specifica funzione e competenza, a collaborare ad un progetto coerente di educazione e formazione del bambino. La collaborazione ha il fine di rendere reciprocamente efficaci ed incisivi gli interventi. Tutto questo può verificarsi in un clima di reciproco ascolto, rispetto e fiducia.

Per questo fine la scuola assume i seguenti impegni:

- si impegna ad offrire un ambiente accogliente, sereno, per garantire le migliori condizioni di educazione e apprendimento.
- Si impegna a favorire l'accoglienza "personalizzata" del bambino creando un clima sereno adatto a rendere meno traumatico il momento del distacco;
- Si impegna a ricercare ed accogliere dalle famiglie informazioni circa la storia, i problemi, dei singoli bambini al fine di rendere più adeguati interventi e percorsi didattici;
- Si impegna a collaborare alla realizzazione di un comune progetto educativo, individuando nei valori cristiani, nella programmazione dell'azione educativa e nella progettazione dell'attività didattica i punti di forza del rapporto;
- si impegna a comunicare le linee essenziali della programmazione educativo-didattica e dell'organizzazione scolastica;
- si impegna ad adeguare la proposta formativa e le richieste di impegno alle caratteristiche personali di ogni bambino, in modo da favorire un percorso di crescita rispettoso della personalità e delle potenzialità originali;
- si impegna a promuovere occasioni di incontro con le famiglie al fine di informare, discutere di eventuali problemi e proposte, accogliere suggerimenti;
- si impegna ad assicurare la tutela e la valorizzazione dell'identità personale, familiare, culturale, etnica e religiosa di ogni bambino;
- si impegna ad adottare particolari strategie per favorire l'integrazione di tutti i bambini nel nuovo contesto educativo e l'instaurazione di corretti rapporti con i coetanei e gli adulti;
- si impegna a considerare con discrezione, rispettosa comprensione e solidarietà le situazioni familiari difficili socialmente, culturalmente ed economicamente precarie presenti;
- si impegna a promuovere l'integrazione scolastica per i bambini portatori di handicap mediante una metodologia educativa che armonizza l'assetto organizzativo della scuola con le caratteristiche individuali del soggetto in difficoltà;
- si impegna a favorire, in presenza di situazioni ambientali multi-culturali e plurietniche, l'inserimento di bambini appartenenti a culture, razze e religioni diverse facendo leva sui punti d'incontro tra le specifiche esigenze e il progetto educativo della scuola.

Per questo fine la scuola chiede che la famiglia si impegni a :

- partecipare alle assemblee, ai colloqui individuali, agli incontri a carattere formativo, al fine di conoscere la proposta formativa scolastica ed essere informati dei comportamenti, delle dinamiche relazionali, della crescita del bambino;
- fornire alle educatrici informazioni essenziali ad una più approfondita conoscenza del bambino;
- intervenire, da un punto di vista educativo, in occasione di eventuali segnalazioni da parte delle educatrici;
- dialogare con il bambino sull'attività o sull'esperienza scolastica;
- prendere visione del lavoro svolto a scuola.

- Alla fine dell'anno scolastico, ai genitori sarà chiesta la compilazione di un questionario che indichi:
- i punti di forza e di debolezza dell'istituto;
 - suggerimenti sulle modifiche da apportare al fine di modificare o eliminare i punti di debolezza ;
 - proposte innovative per l'anno scolastico successivo;
 - valutazione finale dell'attività svolta durante l'anno scolastico con votazione da 0 a 10.

Terminata la fase di raccolta dei questionari, sarà indetta una riunione alla quale sarà invitato a partecipare tutto il personale della scuola.

Si procederà ad un attenta lettura dei questionari, all'argomentazione e analisi dei risultati e alla discussione sulle modalità di riprogettazione e individuazione delle priorità sulle quali fare leva a partire dall'anno scolastico successivo.

Conclusa la riunione, verrà redatto regolare verbale che sarà utilizzato quale base di partenza per la revisione del presente P.T.O.F.

ASSETTI ORGANIZZATIVI E DI FUNZIONAMENTO

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche e non previste dal P.T.O.F., all'interno dell'Istituto Arcobaleno è istituita la figura del Dirigente/Coordinatore generale, i cui compiti sono così definiti:

- gestione generale della scuola;
- responsabile della formazione e del progetto educativo-didattico;
- responsabile dell' andamento del personale docente e ausiliario.
- coordinatore dei rapporti tra scuola e famiglia e tra tutto il personale.

E' altresì istituita, all'interno dell'istituto, la figura del Coordinatore delle attività didattiche, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal P.T.O.F. e dagli ordinamenti della scuola:

- è responsabile della stesura del piano didattico;
- è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici delle classi;
- ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi facendo presente eventuali problemi emersi;
- mantiene, in collaborazione con gli altri docenti, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- promuove incontri formativi , colloqui e momenti di confronto con i genitori;
- promuove incontri con operatori della realtà locale che a vario titolo interagiscono nella scuola.

Le insegnanti delle singole sezioni della Scuola dell'infanzia, svolgono le seguenti funzioni:

- collaborano, con il coordinatore delle attività didattiche, alla stesura del piano didattico;
- svolgono tutte le attività didattiche all'interno della sezione, proprie della mansione affidata;
- comunicano al coordinatore eventuali problematiche del contesto classe o del singolo bambino;
- intrattengono rapporti con i genitori;
- richiedono al coordinatore delle attività didattiche la convocazione delle assemblee qualora lo ritengano necessario;
- avanzano proposte didattiche ed extra-didattiche.

Infine al personale ausiliario, è richiesta la collaborazione con tutto il personale della scuola affinchè si crei un rapporto di stretta collaborazione che renda semplice il raggiungimento di tutti gli obiettivi pedagogici, organizzativi e relazionari stabiliti.

GESTIONE DELLE RISORSE

FABBISOGNO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

| ANNUALITA' | Fabbisogno per il triennio | | | Motivazione |
|----------------|----------------------------|---|-------------------|--|
| | Posto comune | Motivazione | posto di sostegno | |
| A.S. 2025/2026 | 3 | Poiché nell'anno scolastico 2024/2025, sono state istituite n. 3 sezioni, si auspica la continuità scolastica per lo stesso numero di bambini e quindi l'istituzione di n. 3 sezioni anche per l.a.s. 2025/2026. Le sezioni funzionano ad orario ridotto dalle ore 08:00 alle ore 13:00 | 0/1 | Nell'anno scolastico 2024/2025 sono state registrate n. 2 iscrizioni di bambini con necessità di sostegno. Ci si preserva, qualora dovesse giungere tale richiesta anche per l.a.s. 2025/2026, di chiedere supporto ad una maestra di sostegno. |
| A.S. 2026/2027 | 3 | Istituzione di n. 3 sezioni funzionanti ad orario ridotto dalle ore 08:00 alle ore 13:00 | 0/1 | La scuola, pur non avendo, ad oggi, certezza sulla iscrizione di bambini con disturbi che richiedano un sostegno scolastico per l.a.s. 2026/2027, si preserva, qualora dovesse giungere tale richiesta, di chiedere supporto ad una maestra qualificata. |
| A.S. 2027/2028 | 3 | Istituzione di n. 3 sezioni funzionanti ad orario ridotto dalle ore 08:00 alle ore 13:00 | 0/1 | La scuola, pur non avendo, ad oggi, certezza sulla iscrizione di bambini con disturbi che richiedano un sostegno scolastico per l.a.s. 2027/2028, si preserva, qualora dovesse giungere tale richiesta, di chiedere supporto ad una maestra qualificata. |

FABBISOGNO DI POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ad oggi, considerato il numero di iscrizioni e l'organizzazione della struttura, non si riscontra la necessità di potenziare l'organico scolastico.

FABBISOGNO DI POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

| Tipologia | Numero |
|--------------------------|---------------|
| Collaboratore scolastico | 1 |
| Addetto alla cucina | 1 |